

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla ventiseiesima edizione</i>	XIII
<i>Premessa alla venticinquesima edizione</i>	XIV

CAPITOLO I

I PROCEDIMENTI E I RITI SPECIALI IN GENERALE

1. Generalità sui «procedimenti e riti speciali»	1
--	---

CAPITOLO II

I PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE

2. Collocazione ed ordine espositivo	5
--------------------------------------	---

CAPITOLO III

I PROCEDIMENTI SOMMARI DI ACCERTAMENTO CON PREVALENTE FUNZIONE ESECUTIVA

Sezione prima

IL PROCEDIMENTO D'INGIUNZIONE

3. Nozione, funzione e tecnica del procedimento d'ingiunzione in generale	7
4. Presupposti specifici del procedimento (diritti che possono farsi valere con le forme del procedimento d'ingiunzione e requisiti per l'impiego di tali forme) (In nota: <i>Procedimento speciale ex art. 14 D.Lgs. 150/2011 per la liquidazione delle prestazioni giudiziarie degli avvocati</i> , 13 – <i>Abrogazione delle tariffe professionali e art. 633, n. 3, c.p.c.</i> , 14)	11

	<i>pag.</i>
5. La fase senza contraddittorio (fase ingiuntiva in senso stretto) e l'obbligo di deposito telematico degli atti; la pronuncia del decreto con l'eventuale concessione dell'esecutività provvisoria; la notificazione del decreto come provocazione al contraddittorio (In nota: <i>La rilevabilità d'ufficio dell'incompetenza nella fase introduttiva del giudizio</i> , 18 – <i>L'inefficacia del decreto ingiuntivo non notificato entro 60 giorni</i> , 24)	17
6. La fase (eventuale) di opposizione. La concessione dell'esecutorietà provvisoria in pendenza del giudizio di opposizione (In nota: <i>Opposizione e litispendenza, continenza o connessione</i> , 27 – <i>Opposizione e connessione, pregiudizialità, riconvenzione e continenza</i> , 28 – <i>Il pagamento in pendenza del giudizio di opposizione</i> , 34 – <i>L'opposizione tardiva</i> , 39)	27
7. La mancata o ritardata costituzione dell'opponente. L'esecutorietà e l'efficacia del decreto ingiuntivo	50

Sezione seconda

IL PROCEDIMENTO PER CONVALIDA DI SFRACTO

8. Nozione, funzione e tecnica del procedimento per convalida di sfratto	58
9. Il diritto sostanziale che si fa valere col procedimento per convalida e particolarità rispetto all'interesse ad agire (In nota: <i>Morosità e relativa sanatoria ai sensi dell'art. 55 L. 392/1978</i> , 63)	60
10. La fase sommaria del procedimento per convalida. L'ordinanza di convalida e l'ordinanza di rilascio: natura ed efficacia. L'opposizione tardiva. Il decreto ingiuntivo per i canoni scaduti	65
11. L'opposizione tempestiva e la trasformazione del procedimento sommario per convalida in procedimento locatizio. La contestazione dell'ammontare del canone	77

CAPITOLO IV

I PROCEDIMENTI DI COGNIZIONE SPECIALI NON SOMMARI

Sezione prima

I PROCEDIMENTI IN MATERIA DI STATO E CAPACITÀ DELLE PERSONE

12. Nozione, funzione e struttura dei procedimenti di separazione e di divorzio. Loro applicabilità anche per lo scioglimento delle unioni civili	81
---	----

pag.

13. Il procedimento di separazione giudiziale. a) Cenni sul suo attuale fondamento sostanziale. L'affidamento condiviso. b) La fase introduttiva e l'ordinanza presidenziale. La modifica dell'art. 38 disp. att. c.c. ad opera della L. 219/2012. Il procedimento in materia di affidamento e mantenimento di figli di genitori non coniugati (In nota: *Il momento di proposizione della domanda di addebito*, 94) 84
14. Segue. Lo svolgimento del giudizio di separazione giudiziale successivo all'udienza presidenziale. L'ultrattività dell'ordinanza presidenziale. La modifica delle condizioni della separazione ex art. 710 c.p.c. (In nota: *La separazione temporanea ex art. 126 c.c.*, 125) 113
15. Il procedimento di separazione consensuale (In nota: *La revoca dell'omologazione e l'annullabilità della separazione*, 129) 126
16. I procedimenti di divorzio (In nota: *L'assegno divorzile*, 141 – *Il rito dell'appello nel divorzio contenzioso*, 145) 132
17. Le procedure stragiudiziali in materia di separazione e divorzio, introdotte con il D.L. 132/2014 (conv. dalla L. 162/2014) 154
18. L'amministrazione di sostegno e il giudizio di interdizione e di inabilitazione 158
19. Cenni sui procedimenti per la dichiarazione di assenza e di morte presunta e sui procedimenti di adozione, di dichiarazione giudiziale (e di disconoscimento) di paternità e maternità, di rettifica degli atti di stato civile, di opposizione al riconoscimento e di protezione contro gli abusi familiari 175

Sezione seconda

IL GIUDIZIO DI DIVISIONE

20. Il procedimento di divisione o di scioglimento delle comunioni (In nota: *L'ordinanza che approva il progetto divisionale*, 197) 190

CAPITOLO V

IL PROCESSO DEL LAVORO, LOCATIZIO E AGRARIO

Sezione prima

GENERALITÀ SUL PROCESSO DEL LAVORO

21. Disegno schematico della disciplina introdotta dalla L. 11 agosto 1973 n. 533 201
22. Caratteristiche e natura del processo del lavoro 204

Sezione seconda

LE CONTROVERSIE INDIVIDUALI DEL LAVORO

23. I diritti sostanziali che si possono far valere con le forme del processo del lavoro	207
24. Rinunce e transazioni, tentativo facoltativo di conciliazione, eventuale giudizio arbitrale	215
25. La disciplina della competenza e del rilievo dell'incompetenza	219
26. Il passaggio dal rito ordinario al rito speciale e viceversa. Conseguenze dell'inosservanza del rito	226
27. Legittimazione processuale, rappresentanza, onere della comparizione personale delle parti ed onere del patrocinio. Applicabilità della disciplina ordinaria per le nullità, i termini, l'interruzione, la sospensione e l'estinzione del processo	228
28. Il giudizio di primo grado. La fase introduttiva. Il ricorso, il decreto di fissazione dell'udienza e la sua notificazione	231
29. La costituzione del convenuto e la proposizione della domanda riconvenzionale	237
30. La costituzione e la difesa personale delle parti. L'intervento dei terzi (cenni sulla posizione delle associazioni sindacali). Riunione e separazione di cause	243
31. L'udienza di discussione della causa: le verifiche e i controlli di regolarità; l'interrogatorio delle parti e il tentativo di conciliazione; le modificazioni della domanda	247
32. Ancora l'udienza di discussione: decisione immediata della causa matura ed eventuale istruzione; sentenza non definitiva (rinvio). La pregiudiziale sull'interpretazione dei contratti collettivi di cui all'art. 420 bis	252
33. Ancora l'udienza di discussione: pronuncia di ordinanze in via provvisoria; pronuncia, lettura del dispositivo, deposito (pubblicazione) della sentenza definitiva; sua esecutorietà; condanna generica; sentenza non definitiva (In nota: <i>L'obbligatoria pronuncia sulla rivalutazione</i> , 268)	261
34. L'appello. a) La competenza. b) L'introduzione del giudizio. L'appello con riserva dei motivi	274
35. L'appello (segue). c) La costituzione dell'appellato e l'eventuale appello incidentale. d) L'udienza di discussione, le preclusioni e la decisione (In nota: <i>Nuovi documenti e poteri istruttori in appello</i> , 288)	283
36. Cenni sugli altri mezzi d'impugnazione e sull'impiego degli strumenti di tutela cautelare e monitoria nel processo del lavoro (In nota: <i>Rito del lavoro e procedimento ingiuntivo</i> , 296)	292
37. Particolarità del processo con i pubblici dipendenti (In nota: <i>Cenni sulle disposizioni processuali nel c.d. codice dei contratti pubblici</i> , 298)	298

Sezione terza

LE CONTROVERSIE IN MATERIA DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE

38. Il richiamo alla disciplina delle controversie in materia di lavoro; la portata del richiamo e le disposizioni particolari integrative. La condizione di procedibilità dell'art. 445 bis c.p.c. 305
39. Il previo esperimento delle procedure amministrative. L'ordinanza-ingiunzione degli enti previdenziali (In nota: *L'opposizione all'ordinanza-ingiunzione ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 150/2011, 316*) 313

Sezione quarta

CENNI SULLE RESIDUE DISPOSIZIONI DELLA L. N. 533/1973
E SULL'ARBITRATO IN MATERIA DI LAVORO

40. Le opposizioni nel processo esecutivo relative alla materia di lavoro o previdenziale 320
41. Arbitrato rituale e arbitrato irrituale in materia di lavoro 323

Sezione quinta

LE DISPOSIZIONI PROCESSUALI
IN MATERIA DI LICENZIAMENTI INDIVIDUALI E
DI REPRESSIONE DELLA CONDOTTA ANTISINDACALE

42. Le disposizioni processuali in materia di licenziamenti individuali di cui alla L. 28 giugno 2012 n. 92. Il nuovo procedimento speciale dell'art. 18 dello «statuto dei lavoratori» 331
43. Cenni sul procedimento di repressione della condotta antisindacale 346

Sezione sesta

IL PROCESSO LOCATIZIO E QUELLO AGRARIO

44. I richiami del codice in materia locatizia alla disciplina del rito del lavoro e le residue «disposizioni processuali» nella L. 27 luglio 1978 n. 392 353
45. Sintesi della disciplina del processo locatizio attraverso il richiamo ad opera dell'art. 447 bis. Le residue disposizioni già appartenenti al procedimento di determinazione del canone 356
46. La procedura per il rilascio 359
47. Cenni sulle disposizioni processuali in materia di contratti agrari, come modificate dal D.Lgs. 1° settembre 2011 n. 150 364

CAPITOLO VI

LA SEMPLIFICAZIONE DEI RITI

- | | |
|--|-----|
| 48. Le novità del D.Lgs. 1° settembre 2011 n. 150 sulla c.d. semplificazione e riduzione dei riti | 373 |
| 49. I «riti di destinazione»: a) il rito del lavoro; b) il procedimento sommario di cognizione; c) il rito ordinario | 374 |
| 50. Mutamento del rito e sospensione del provvedimento amministrativo impugnato | 380 |

CAPITOLO VII

EFFICACIA ED ESECUTORIETÀ DELLE SENTENZE E DEGLI ATTI STRANIERI

- | | |
|---|-----|
| 51. L'efficacia delle sentenze straniere nel sistema previgente e in quello di cui alla L. 218/1995. L'efficacia degli atti normativi comunitari (In nota: <i>Efficacia ed esecutorietà delle sentenze nella U.E.: il Reg. 44/2001 e il Reg. 1215/2012</i> , 393 – <i>Il Reg. 805/2004 sul titolo esecutivo europeo per crediti non contestati</i> , 394 – <i>Il procedimento ingiuntivo europeo nel Reg. 1896/2006, modificato dal Reg. 2421/2015</i> , 395) | 385 |
| 52. L'efficacia dei lodi arbitrali stranieri (rinvio) e degli altri provvedimenti ed atti. Altre forme di collaborazione con autorità giudiziarie straniere. La delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale | 397 |

CAPITOLO VIII

IL GIUDIZIO ARBITRALE

- | | |
|---|-----|
| 53. Arbitrato irrituale (e figure affini) e arbitrato rituale. Natura, funzione e struttura dell'arbitrato rituale. L'eccezione di competenza arbitrale e il regolamento avverso la relativa pronuncia. Irrilevanza della litispendenza e della connessione | 403 |
| 54. La convenzione arbitrale; le cause non compromettibili; i suoi soggetti: le parti e gli arbitri. I mutamenti soggettivi anteriori e successivi alla domanda. La domanda di arbitrato. Imparzialità e compenso degli arbitri | 425 |
| 55. Il procedimento. L'istruzione. La sospensione. Il termine. Il lodo e il suo eventuale deposito (In nota: <i>L'arbitrato amministrato</i> , 448) | 447 |

	<i>pag.</i>
56. Le impugnazioni	466
57. Lodi stranieri	482
58. Possibile «trasferimento» in sede arbitrale delle cause pendenti davanti ai giudici statali (art. 1 D.L. 132/2014, conv. dalla L. 162/2014)	486
59. Alcuni «arbitrati speciali»: l'arbitrato in materia di contratti pubblici e gli arbitrati in materia bancaria e finanziaria	489
60. L'arbitrato «speciale» in materia societaria	492

CAPITOLO IX

LA MEDIAZIONE E LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA

61. La mediazione finalizzata alla conciliazione nelle controversie civili e commerciali	505
62. Le ipotesi di obbligatorio esperimento della procedura di mediazione. La mediazione delegata dal giudice	509
63. Lo svolgimento della procedura di mediazione	515
64. L'efficacia del verbale (di raggiunta o non raggiunta conciliazione)	520
65. La negoziazione «assistita» da uno o più avvocati	521

